

Studi di settore 2018

PERIODO D'IMPOSTA 2017

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WG36U

- 56.10.11** **Ristorazione con somministrazione;**
- 56.10.20** **Ristorazione senza somministrazione con preparazione
di cibi da asporto;**
- 56.10.42** **Ristorazione ambulante.**

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG36U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2017 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Ristorazione con somministrazione" - 56.10.11;

"Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto" - 56.10.20;

"Ristorazione ambulante" - 56.10.42.

ATTENZIONE

I soggetti che esercitano come attività prevalente una o più delle attività sopra indicate sono tenuti ad applicare il presente studio di settore WG36U anche nel caso in cui svolgano, congiuntamente alle predette attività, una o più delle attività complementari di seguito elencate:

"Gelaterie e pasticcerie" - 56.10.30;

"Gelaterie e pasticcerie ambulanti" - 56.10.41;

"Bar e altri esercizi simili senza cucina" - 56.30.00.

ATTENZIONE

I soggetti titolari di concessione per l'esercizio di attività di **"Gestione di stabilimenti balneari: marittimi lacuali e fluviali" - codice attività 93.29.20** sono tenuti ad applicare lo studio di settore WG60U qualora svolgano tale attività, anche in modo non prevalente, nell'ambito della medesima unità produttiva, unitamente alle attività oggetto del presente studio di settore.

ATTENZIONE

Lo studio di settore WG36U si applica, fermo restando quanto sopra stabilito, anche in presenza di ricavi provenienti dalla cessione di beni soggetti ad aggio e ricavo fisso, ad esclusione di quelli derivanti dalla vendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporto audiovideomagnetico, dalla rivendita di carburanti nonché dalla cessione di generi di monopolio. Pertanto, i contribuenti che rientrano nella previsione appena descritta applicano lo studio di settore WG36U, utilizzando il presente modello.

Lo studio WG36U, si applica anche se i ricavi derivanti da cessioni di beni soggetti ad aggio e ricavo fisso (ad esclusione di quelli derivanti dalla vendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporto audiovideomagnetico, dalla rivendita di carburanti nonché dalla cessione di generi di monopolio) risultano prevalenti.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WG36U è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2017 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2017;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2016 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2017). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2017 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2018 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2017 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2018);

– il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:

- acquisto o affitto d'azienda;
- successione o donazione d'azienda;
- operazioni di trasformazione;
- operazioni di scissione e fusione d'azienda;

– il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

• nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2 e 3, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2017 ed il 14 novembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2017 e termina in data 31 dicembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:

- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo. Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei righi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

ATTENZIONE

Si precisa che se l'impresa esercita come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate: **"Ristorazione con somministrazione" - 56.10.11;** **"Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto" - 56.10.20;** **"Ristorazione ambulante" - 56.10.42,** gli aggi e i ricavi fissi (ad esclusione di quelli derivanti dalla vendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporto audiovisivo magnetico, dalla rivendita di carburanti nonché dalla cessione di generi di monopolio) devono essere inclusi tra i "Ricavi" e non devono essere indicati nel rigo 5 del prospetto.

ATTENZIONE

I soggetti che esercitano come attività prevalente una o più attività comprese nello studio di settore WG36U e, congiuntamente ad esse, esercitano in via complementare esclusivamente una o più attività tra quelle di seguito elencate:

"Gelaterie e pasticcerie" – 56.10.30;

"Gelaterie e pasticcerie ambulanti" – 56.10.41;

"Bar e altri esercizi simili senza cucina" – 56.30.00;

non dovranno compilare il prospetto relativo alle imprese multiattività. Si precisa che nel caso in cui vengano esercitate, con una percentuale di ricavi superiore al 30%, altre attività diverse da quelle sopra elencate, nel rigo 1 del prospetto in esame dovrà essere indicato l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività oggetto dello studio WG36U e delle attività complementari contraddistinte dai codici Ateco 2007: **56.10.30, 56.10.41 e 56.30.00.**

Esempio

– Ricavi derivanti dall'attività soggetta allo studio WG36U:	75.000 (30%)
– Aggi/ricavi fissi da ricariche e ricevitoria:	90.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y soggetta a parametri	70.000 (28%)
– Aggi/ricavi fissi da vendita di generi di monopolio	15.000 (6%)
Totale ricavi	250.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WG36U, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel prospetto relativo alle imprese multiattività occorrerà indicare, al rigo 1, il codice dello studio "WG36U" e i ricavi pari a 165.000; al rigo 4 (Altre attività non soggette a studi) l'importo di 70.000 e al rigo 5 (Aggi e ricavi fissi) l'importo di 15.000.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui, nel corso del periodo d'imposta, si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. La superficie da indicare è quella effettiva. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività; in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"** il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente. Si precisa che i soggetti che esercitano l'attività di ristorazione ambulante devono indicare, per l'attività svolta in forma itinerante, un'unica unità locale;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale. Si precisa che i soggetti che esercitano l'attività di ristorazione ambulante devono indicare, per l'attività svolta in forma itinerante, il Comune del domicilio fiscale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;
- nel **rigo B03**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (a disposizione del pubblico). Si precisa che tale superficie comprende anche l'area non direttamente afferente la somministrazione, come, ad esempio, quella destinata all'ingresso dei clienti, ai registratori di cassa, alla vendita senza somministrazione, al servizio bar, rosticceria, ecc.;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi interni destinati esclusivamente alla somministrazione, ovvero l'area coperta generalmente interessata dalla presenza di tavoli e sedie;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati alla somministrazione, ovvero l'area esterna generalmente interessata dalla presenza di tavoli e sedie;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi utilizzati per la preparazione dei prodotti destinati alla vendita e/o somministrazione (laboratorio, cucina);

- nei **rigli B11 e B12**, il numero dei posti a sedere situati, rispettivamente, all'interno e all'esterno del locale;
- nel **riglo B13**, il numero complessivo dei giorni di apertura dell'esercizio nel corso del periodo d'imposta;
- nel **riglo B16**, il **codice 1, 2 o 3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nel periodo d'imposta. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nel periodo d'imposta;
- nel **riglo B17**, la localizzazione dell'unità locale, utilizzando il **codice 1** se l'unità locale è ubicata in un albergo o altra struttura ricettiva; il **codice 2** se l'unità locale è ubicata in un centro commerciale al dettaglio; il **codice 3** se l'unità locale è ubicata in una stazione tranviaria, metropolitana, ferroviaria, portuale oppure aeroportuale; il **codice 4** se l'unità locale è ubicata in un cinema, un teatro o una discoteca; il **codice 5** se l'unità locale è situata in una stazione di servizio; il **codice 6** se l'unità locale è situata in un circolo, una palestra oppure un impianto sportivo; il **codice 7** se l'unità locale è situata in uno stabilimento balneare; il **codice 8** se l'unità locale è situata in una scuola o una università; il **codice 9** se l'unità locale è situata in un ospedale oppure in una struttura sanitaria;
- nel **riglo B18**, il numero complessivo di coperti realizzati/pasti somministrati nel corso del periodo d'imposta, utilizzando il **codice 1** se i coperti realizzati/pasti somministrati sono meno di 5.000; il **codice 2** se i coperti realizzati/pasti somministrati sono da 5.000 a 8.000; il **codice 3** se i coperti realizzati/pasti somministrati sono da 8.000 a 15.000; il **codice 4** se i coperti realizzati/pasti somministrati sono da 15.000 a 25.000; il **codice 5** se i coperti realizzati/pasti somministrati sono da 25.000 a 40.000; il **codice 6** se i coperti realizzati/pasti somministrati sono da 40.000 a 60.000; il **codice 7** se i coperti realizzati/pasti somministrati sono da 60.000 a 80.000; il **codice 8** se i coperti realizzati/pasti somministrati sono da 80.000 a 100.000; e il **codice 9** se i coperti realizzati/pasti somministrati sono oltre 100.000;

Bar

- nel **riglo B21**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente a bar;
- nel **riglo B22**, il numero totale dei posti a sedere situati all'interno e all'esterno del locale destinati esclusivamente a bar;

Tipologia di licenze

- nel **riglo B25**, barrando la relativa casella, se l'impresa è titolare di licenza di tipo B (a posteggio mobile) per lo svolgimento dell'attività su sede pubblica;

Tipologia di attività

- nel **riglo B27**, le modalità di ristorazione con servizio al tavolo, utilizzando il **codice 1, 2, 3, 4 o 5**, a seconda che l'unità locale sia, rispettivamente, un ristorante, una pizzeria, un ristorante/pizzeria, una enoteca con cucina, ovvero un pub/birreria con cucina;
- nel **riglo B29**, le modalità di preparazione di cibi da asporto, utilizzando il **codice 1** per le pizzerie a taglio, il **codice 2** per le gastronomie/rosticcerie e il **codice 3** per le friggitorie;

Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)

- nei **rigli da B30 a B34**, per ciascuna tipologia di portata individuata, il prezzo minimo e massimo praticato alla clientela;

Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto)

- nei **rigli da B35 a B37**, per ciascuna tipologia di prodotto individuata, il prezzo minimo e massimo praticato alla clientela;
- nel **riglo B38**, la percentuale dei ricavi conseguiti nell'unità locale, in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dall'esercizio dell'attività. Si precisa che i soggetti che esercitano l'attività di ristorazione ambulante in forma itinerante devono indicare, con riferimento alla relativa unità locale, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività itinerante complessivamente svolta in rapporto all'ammontare totale dei ricavi conseguiti.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività e alla natura dei servizi offerti alla clientela. In particolare, indicare:

Tipologia di attività

- nei **rigli da D01 a D10**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D01 a D10 deve risultare pari a 100;

Elementi specifici

- nei **rigli da D12 a D16**, per ciascuna tipologia di servizio e/o attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **riglo D20**, il valore facciale/nominale complessivo dei buoni pasto incassati nel periodo d'imposta;
- nei **rigli D22 e D23**, il numero delle etichette trattate, rispettivamente, per il vino e per la birra;

Ristorazione su sede pubblica

- nel **riglo D27**, il **codice 1, 2 o 3**, se la somministrazione su sede pubblica viene effettuata tramite, rispettivamente, autonegozio, chiosco, ovvero altre tipologie di ristorazione quali carrelli, rimorchi attrezzati, ecc.;
- nel **riglo D29**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla ristorazione su sede pubblica, esercitata a posteggio mobile, in rapporto ai ricavi complessivi;

Tipologia di intrattenimento e spettacolo

– nei **rigli** da **D30** a **D33**, per ciascuna tipologia di intrattenimento e spettacolo individuata, il numero di giornate.

Si precisa che, nel caso in cui in una stessa giornata siano state offerte differenti tipologie di intrattenimento, dovranno essere indicate tante giornate quante sono le tipologie di intrattenimento offerte, indipendentemente dal numero di eventi della stessa tipologia proposti nella giornata. Ad esempio, se nell'arco di una stessa giornata sono stati proposti un evento di intrattenimento danzante e due eventi di karaoke, dovrà essere indicata 1 giornata nel rigo D30 e 1 giornata nel rigo D33.

Acquisti di cibi e bevande

– nei **rigli** da **D44** a **D49**, per ciascuna tipologia di cibi e bevande individuata, la percentuale di acquisti effettuati, in rapporto all'ammontare complessivo dei cibi e delle bevande destinati alla vendita ed acquistati nel periodo d'imposta. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D44 a D49 deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

– nel **rigo D55**, l'ammontare complessivo del costo dei contenitori per prodotti da asporto contabilizzato nel periodo d'imposta.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero, alla dimensione e alla capacità, espresse nelle diverse unità di misura individuate, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

Relativamente alle informazioni richieste nella seconda colonna dei rigli E03 ed E04, si precisa che la capacità da indicare si riferisce alla somma di tutti i beni indicati nella prima colonna.

Relativamente alle informazioni richieste nella **seconda colonna** dei **rigli** da **E09** a **E13**, si precisa che i litri da indicare si riferiscono alla somma di tutti i beni indicati nella **prima colonna**.

Mezzi di trasporto

– nel **rigo E24**, il numero complessivo dei ciclomotori e/o motocicli posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, per lo svolgimento dell'attività alla data di chiusura del periodo d'imposta.

Automezzi con massa complessiva a pieno carico

Sono di seguito richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data di chiusura del periodo d'imposta. Non devono essere indicati i dati relativi alle autovetture e ai mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci quali, ad esempio, muletti, transpallets, ecc..

In particolare indicare:

– nei **rigli** da **E25** a **E27**, nella **prima colonna**, il numero dei veicoli per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto individuata, nella **seconda colonna**, il numero di veicoli costituiti da autonegozi.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per la costruzione e/o l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale.

Per la compilazione delle voci relative a costi e spese occorre fare riferimento alle disposizioni del T.U.I.R.

In particolare indicare:

– in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità locali per le quali va indicata l'informazione prevista nel successivo rigo Z01, barrando la casella corrispondente;

– nel **rigo Z01**, il codice 1, 2 o 3, se la somministrazione avviene, rispettivamente, solo a pranzo, solo a cena, ovvero a pranzo e a cena;

ATTENZIONE

Nelle schermate del software GERICO 2018 l'informazione di cui al **rigo Z01** è riportata per tutte le possibili unità locali previste per lo studio (da **Z01** a **Z10**). In tale sede non è, conseguentemente, previsto di indicare l'informazione relativa al **"Progressivo unità locale"**;

- nel **rigo Z11**, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti nel periodo d'imposta per l'acquisto di servizi esterni di lavanderia (noleggio e/o lavaggio). Si precisa che l'importo da indicare nel presente rigo deve essere inferiore o uguale a quello indicato al rigo F14;
- nel **rigo Z12**, la percentuale delle rimanenze finali relative alle bevande alcoliche e superalcoliche, in rapporto al valore complessivo delle rimanenze finali;
- nel **rigo Z13**, barrando la relativa casella, se l'attività è esercitata in franchising;
- nel **rigo Z14**, nel caso di esercizio dell'attività in franchising/affiliazione, l'ammontare complessivo dei costi addebitati dal franchisor/affiliante per le voci diverse da quelle relative all'acquisto di merci.

Ulteriori informazioni imprese in regime di contabilità semplificata

Le informazioni dei righe da Z901 a Z904 sono richieste al fine di valutare gli effetti, in fase di elaborazione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale, del passaggio da un regime di competenza al regime, improntato alla "cassa", di cui all'articolo 66 del TUIR.

In particolare, per tali finalità, gli esercenti attività di impresa in regime di contabilità semplificata indicano:

- nel **rigo Z901**, i componenti reddituali positivi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione". Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi derivanti da vendita di beni, consegnati nel 2016, il cui corrispettivo è stato incassato nel 2017 o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2016, con importi incassati nel 2017, che, a norma dell'articolo 109, comma 2, del TUIR, hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che non costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z902**, i componenti reddituali positivi, già indicati all'interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione". Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi di vendita di beni, consegnati nel 2017, il cui corrispettivo è già stato incassato nel 2016, o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2017, con importi già incassati nel 2016, che, a norma dell'articolo 109, comma 2, del TUIR, non hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z903**, i componenti reddituali negativi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "destinazione". Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2016 e il pagamento nel 2017, che ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, non può essere dedotto nel 2017;
- nel **rigo Z904**, i componenti reddituali negativi, già indicati all'interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "destinazione". Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2017 con pagamento anticipato nel 2016, che non ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, può essere dedotto nel 2017.

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.